REGIONE EMILIA-ROMAGNA
Atti amministrativi
GIUNTA REGIONALE

Delibera Num. 1597 del 30/09/2019

Seduta Num. 35

Questo lunedì 30 **del mese di** settembre

dell' anno 2019 **si è riunita nella residenza di** via Aldo Moro, 52 BOLOGNA

la Giunta regionale con l'intervento dei Signori:

1) Bonaccini Stefano	Presidente
2) Donini Raffaele	Vicepresidente
3) Bianchi Patrizio	Assessore
4) Costi Palma	Assessore
5) Gazzolo Paola	Assessore
6) Mezzetti Massimo	Assessore
7) Petitti Emma	Assessore
8) Venturi Sergio	Assessore

Funge da Segretario l'Assessore: Costi Palma

Proposta: GPG/2019/1673 del 25/09/2019

Struttura proponente: AGENZIA REGIONALE PER LA SICUREZZA TERRITORIALE E LA PROTEZIONE CIVILE

Assessorato proponente: ASSESSORE ALLA DIFESA DEL SUOLO E DELLA COSTA, PROTEZIONE CIVILE E POLITICHE AMBIENTALI E DELLA MONTAGNA

Oggetto: APPROVAZIONE DELLO SCHEMA DI RINNOVO DEL PROTOCOLLO DI INTESA IN MATERIA DI PROTEZIONE CIVILE TRA AGENZIA REGIONALE PER LA SICUREZZA TERRITORIALE E PROTEZIONE CIVILE ED ENEL S.P.A.

Iter di approvazione previsto: Delibera ordinaria

Responsabile del procedimento: Maurizio Mainetti

LA GIUNTA DELLA REGIONE EMILIA-ROMAGNA

Visti:

- il D. Lgs. n. 1/2018 recante "Codice della protezione civile";
- la L.R. Emilia-Romagna n. 1/2005 e s.m.i. recante "Nuove norme in materia di protezione civile e volontariato. Istituzione dell'Agenzia regionale di protezione civile" e in particolare l'art.15, comma 1 secondo il quale "L'Agenzia regionale può stipulare convenzioni con i soggetti di cui all'articolo 14, commi 1 e 2, nonché con aziende pubbliche e private anche al fine di assicurare la pronta disponibilità di particolari servizi, mezzi, attrezzature, strutture e personale specializzato da impiegare in situazioni di crisi e di emergenza";
- la L.R. Emilia-Romagna n. 13/2015 recante "Riforma del sistema di governo regionale e locale e disposizioni su città metropolitana di Bologna, province, comuni e loro unioni";

Considerato che:

- la risoluzione dell'Assemblea legislativa dell'Emilia-Romagna n. 219 del 20 febbraio 2015, al quinto punto, impegna questa stessa Giunta a "promuovere con il coinvolgimento del Sistema di protezione Civile regionale, un protocollo d'intesa con le società multiservizi";
- a livello nazionale è vigente un protocollo d'intesa tra Dipartimento Nazionale di Protezione Civile e Enel S.p.A. stipulato il 3 giugno 2014 e rinnovato il 24 giugno 2019 nel quale è prevista all'Art.3, la promozione a livello territoriale forme di collaborazione condivise e omogenee;
- con il protocollo d'intesa tra l'Agenzia per la sicurezza territoriale e la protezione civile ed Enel S.p.A. firmato in data 22 novembre 2016 è stato migliorato il coordinamento della gestione delle fasi di emergenza attraverso una proficua collaborazione e scambio di informazioni costanti;

Considerato che si ritiene necessario rinnovare il protocollo esistente e migliorarlo, allineandolo con le

attività previste da quello sopracitato a livello nazionale, approvando una nuova bozza di protocollo di intesa.

Dato atto che il Protocollo d'Intesa verrà sottoscritto per la Regione Emilia-Romagna dal Direttore dell'Agenzia Regionale per la sicurezza territoriale e la protezione civile, in conformità allo schema-tipo riportato nell'allegato parte integrante e sostanziale della presente deliberazione;

Visto il D. Lgs. n. 33 del 14/03/2013 recante "Riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni" e s.m.i., in particolare l'art.23 comma d) che prevede la pubblicazione di "accordi stipulati dall'amministrazione con soggetti privati o con altre amministrazioni pubbliche, ai sensi degli articoli 11 e 15 della legge 7 agosto 1990, n. 241.";

Vista la L.R. 26 novembre 2001, n. 43, "Testo unico in materia di organizzazione e di rapporti di lavori nella Regione Emilia-Romagna" e ss.mm.ii.;

Viste le proprie deliberazioni:

- n. 2416 del 29 dicembre 2008: "Indirizzi in ordine alle relazioni organizzative e funzionali tra le strutture e sull'esercizio delle funzioni dirigenziali. Adempimenti conseguenti alla delibera 999/2008. Adeguamento e aggiornamento della delibera 450/2007" e ss.mm.ii., per quanto applicabile;
- n. 1107 del 11 luglio 2016: "Integrazione delle declaratorie delle strutture organizzative della Giunta regionale a seguito dell'implementazione della seconda fase della riorganizzazione avviata con delibera 2189/2015";
- n. 56 del 25 gennaio 2016 con cui è stato conferito, fino al 30 giugno 2020, l'incarico di Direttore Generale del Dipartimento "Cura del territorio dell'ambiente" al Ing. Paolo Ferrecchi;
- n. 468 del 10 aprile 2017: "Il sistema dei controlli interni nella Regione Emilia-Romagna";
- n. 1129 del 24 luglio 2017 con cui è stato rinnovato, al Dott. Maurizio Mainetti, l'incarico di Direttore dell'Agenzia regionale per la sicurezza territoriale e la protezione civile, già conferitogli con D.G.R. n. 1080/2012 e prorogato con D.G.R. 2260/2015;

- n. 1212 del 02 agosto 2017 recante "Aggiornamenti organizzativi nell'ambito dell'Agenzia regionale per la sicurezza territoriale e la protezione civile, della Direzione generale Risorse, Europa, Innovazione e Istituzioni e modifica di un punto della direttiva in materia di acquisizione e gestione del personale assegnato alle strutture speciali della giunta regionale";
- n. 979 del 25/06/2018 "Approvazione delle modifiche organizzative dell'Agenzia Regionale per la sicurezza territoriale e la protezione civile";
- n. 122 del 28 gennaio 2019: "Approvazione piano triennale di prevenzione della corruzione. Aggiornamento 2019-2021;

Viste le determinazioni dell'Agenzia regionale per la Sicurezza territoriale e la Protezione civile

- n. 700 del 28/02/2018 "Recepimento della deliberazione di Giunta regionale n. 468/2017 recante "Il sistema dei controlli interni nella Regione Emilia-Romagna";
- n. 4554 del 10 dicembre 2018 recante "Direttiva su modello organizzativo, sistema di governo e attività dell'Agenzia Regionale per la Sicurezza Territoriale e la Protezione Civile"

Dato atto che il responsabile del procedimento ha dichiarato di non trovarsi in situazioni di conflitto, anche potenziale, di interessi;

Dato atto dei pareri allegati;

Su proposta dell'Assessore alla Difesa del suolo e della costa, protezione civile e politiche ambientali e della montagna;

A voti unanimi e palesi

D E L I B E R A

per le motivazioni indicate in premessa, che qui si intendono integralmente riportate:

1. di approvare lo schema di Protocollo di intesa allegato parte integrante e sostanziale del presente atto;
2. di autorizzare il Direttore dell'Agenzia regionale per la Sicurezza territoriale e la Protezione civile, alla sottoscrizione del Protocollo di intesa, prevedendo che lo stesso possa apportarvi, in sede di sottoscrizione, le modifiche o integrazioni non sostanziali che si rendessero eventualmente necessarie;

3. di pubblicare la presente deliberazione, completa dell'allegato 1), sul Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna Telematico;
4. di dare atto che, per quanto previsto in materia di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni, si provvederà ai sensi delle disposizioni normative ed amministrative richiamate in parte narrativa.

SCHEMA - PROTOCOLLO D'INTESA
AI SENSI DELL'ART. 4 DEL D.LGS. 2 GENNAIO 2018 N. 1

TRA

ENEL ITALIA S.R.L.

E

AGENZIA PER LA SICUREZZA TERRITORIALE E LA PROTEZIONE CIVILE

REGIONE EMILIA ROMAGNA

PROTOCOLLO D'INTESA

L'anno ----, il giorno --del mese di -----, l'**Agenzia Regionale per la sicurezza territoriale e la Protezione Civile dell'Emilia Romagna** (di seguito Agenzia) rappresentata dal Direttore pro-tempore ….., in forza della deliberazione di Giunta Regionale n. ….. con il quale è stato conferito l'incarico; di seguito denominata "Agenzia"

e

ENEL ITALIA S.r.l. (di seguito "Enel") con sede legale in Roma, Viale Regina Margherita n. 137 - 00198, ivi rappresentata dalla Dott.ssa Maria Luigia Partipilo, in qualità di procuratore di Enel Italia S.r.L con sede in Viale Regina Margherita 125 – 00198 Roma, giusta procura per Notaio Nicola Atlante (n° rac 26059 n° rep 52371)

di seguito anche definite congiuntamente come le "parti"

VISTI

- il D. Lgs. 2 gennaio 2018, n. 1, recante Codice della protezione Civile, ha riorganizzato le disposizioni legislative in materia di Sistema Nazionale della Protezione Civile, coordinato dal Presidente del Consiglio dei Ministri e composto dalle amministrazioni dello Stato, centrali e periferiche, dalle Regioni, dalle Province, dai Comuni, dagli Enti pubblici nazionali e territoriali e da ogni altra istituzione ed organizzazione pubblica e privata sul territorio nazionale, ed in particolare:
  - l'art. 1 comma 1, ove si definisce il Servizio nazionale della protezione civile come sistema di pubblica utilità che esercita la funzione di protezione civile costituita dall'insieme delle competenze e delle attività volte a tutelare la vita, l'integrità fisica, i beni, gli insediamenti, gli animali e l'ambiente dai danni o dal pericolo di danni derivanti da eventi calamitosi di origine naturale o derivanti dall'attività dell'uomo;
  - l'art. 2 comma 1, ove si individuano quali attività di Protezione Civile quelle volte alla previsione, prevenzione e mitigazione dei rischi, alla gestione delle emergenze e al loro superamento;
  - l'art. 3 comma 1, ove si individua quale Autorità nazionale di Protezione Civile il Presidente del Consiglio dei Ministri e quali autorità territoriali di Protezione Civile i Presidenti delle Regioni ed i Sindaci;
  - l'art. 11, ove è conferita alle Regioni, nell'esercizio delle rispettive potestà legislative ed amministrative, la disciplina dell'organizzazione dei sistemi di Protezione Civile nell'ambito dei rispettivi territori, assicurando lo svolgimento delle attività di Protezione Civile di cui all'art. 2 ed in particolare le modalità di predisposizione ed attuazione delle attività volte alla previsione e prevenzione dei rischi e le modalità di coordinamento, ferme restando le competenze del Prefetto e del Corpo nazionale dei vigili del fuoco,

dell'attuazione degli interventi urgenti e dello svolgimento dei servizi di emergenza in caso di emergenze, assicurandone l'integrazione con gli interventi messi in atto dai Comuni, sulla base del relativo piano di protezione civile;

- l'art. 13 comma 2, ove è previsto che concorrono altresì alle attività di protezione civile società e altre organizzazioni pubbliche o private che svolgano funzioni utili per le finalità di protezione civile, tra cui rientrano pienamente l'attività e le funzioni svolte dal Gruppo ENEL;
- l'art. 18 comma 1, ove si individuano le attività di pianificazione della Protezione Civile, definite come attività di prevenzione non strutturale, che è finalizzata anche: alla definizione delle strategie operative e del modello di intervento contenente l'organizzazione delle strutture per lo svolgimento, in forma coordinata, delle attività di protezione civile e della risposta operativa per la gestione degli eventi calamitosi previsti o in atto; ad assicurare il necessario raccordo informativo con le strutture preposte all'allertamento del Servizio nazionale; alla definizione dei flussi di comunicazione tra le componenti e strutture operative del Servizio nazionale interessate;

- la Direttiva Sistema del 3 dicembre 2008, recante *"Indirizzi operativi per la gestione delle emergenze"*, che prevede l'attivazione presso il Dipartimento della protezione civile di un centro di coordinamento denominato "Sistema" con cui si garantisce la raccolta, la verifica e la diffusione delle informazioni di protezione civile con l'obiettivo di allertare immediatamente, e quindi attivare tempestivamente, le diverse componenti e strutture preposte alla gestione dell'emergenza, e disciplina le principali attività dei rappresentanti delle componenti e strutture operative del Servizio nazionale della protezione civile in seno al Comitato, tra cui i Gestori Servizi Elettricità (GSE e Terna);
- la Legge Regionale n. 1/2005 e successive modifiche, recante "Norme in materia di protezione civile e volontariato. Istituzione dell'Agenzia Regionale di Protezione Civile" e, in particolare, l'art.15, comma 1 secondo il quale "L'Agenzia regionale può stipulare convenzioni con i soggetti di cui all'articolo 14, commi 1 e 2, nonché con aziende pubbliche e private anche al fine di assicurare la pronta disponibilità di particolari servizi, mezzi, attrezzature, strutture e personale specializzato da impiegare in situazioni di crisi e di emergenza" L'Agenzia, allo scopo di espletare al meglio i propri compiti istituzionali e le funzioni dettate dalla normativa vigente, si potrà avvalere per la gestione dei rapporti con gli operatori dei servizi essenziali:
- la risoluzione dell'Assemblea legislativa dell'Emilia-Romagna n. 219 del 20 febbraio 2015, al quinto punto, impegna la Giunta regionale a "promuovere con il coinvolgimento del Sistema di protezione Civile regionale, un protocollo d'intesa con le società multiservizi";
- il protocollo d'intesa firmato tra il Dipartimento Nazionale di Protezione Civile ed Enel il 3 giugno 2014 e rinnovato il 24 giugno 2019 con il quale è stata sancita la collaborazione in materia di protezione civile e con l'art. 3 del suddetto, le parti si impegnano a promuove a livello territoriale forme di collaborazione condivise e per quanto possibile omogenee tra loro;

- il protocollo d'intesa firmato tra Agenzia Regionale per la sicurezza territoriale e la Protezione Civile ed Enel S.p.A. in data 22 novembre 2016 in materia di protezione civile;

CONSIDERATO

- che, in linea con gli indirizzi nazionali e regionali, è intenzione delle parti rinnovare e migliorare il Protocollo d'Intesa già in essere, in modo che meglio definisca gli interventi e la struttura organizzativa necessaria per fronteggiare gli eventi calamitosi e ulteriori aspetti inerenti ai rapporti tra l'Agenzia ed Enel, anche a fronte dell'esperienza di collaborazione già maturata;

DATO ATTO

che le premesse e gli allegati formano parte integrante e sostanziale del presente Protocollo,

SI CONVIENE QUANTO SEGUE

Articolo 1 – Sviluppo della collaborazione

L'Agenzia ed Enel, con il presente Protocollo, assicurano un ulteriore sviluppo ai reciproci rapporti istituzionali di collaborazione, al fine di conseguire la massima efficienza ed efficacia operativa nell'ambito dei contesti emergenziali, della previsione, prevenzione e gestione dei rischi naturali e antropici, che possano risultare pregiudizievoli per la continuità del servizio elettrico sul territorio regionale, per la gestione della laminazione delle piene che interessino gli invasi di pertinenza delle centrali idroelettriche e, più in generale, per quei rischi che richiedano l'impiego di risorse aziendali, al fine della tutela degli interessi fondamentali della collettività.

A tal fine sono state individuate le aree di comune interesse che vengono di seguito elencate:

A. Redazione ed ottimizzazione delle procedure e del flusso delle comunicazioni tra le parti, sia in ordinario che in emergenza, in particolare quelle atte a condividere, attraverso canali dedicati, i reciproci "stati di configurazione" e le procedure di allertamento.

B. Individuazione e condivisione delle migliori soluzioni possibili per la movimentazione di personale, mezzi e materiali in occasione di eventi emergenziali, al fine di standardizzare le modalità e implementare la loro diffusione in ambito Regionale e Comunale.

C. Elaborazione di moduli di formazione congiunta e di esercitazioni per incrementare la conoscenza dei rispettivi modelli organizzativi e di intervento.

D. Facilitazione del raccordo tra l'Enel e le articolazioni territoriali del Sistema Regionale di Protezione civile al fine di favorire la cooperazione, la conoscenza del territorio, la pianificazione e facilitare la gestione delle emergenze ed il loro superamento.

E. Coordinamento dei flussi informativi verso l'esterno e divulgazione dei risultati del protocollo e delle buone pratiche di Protezione Civile messe in atto dalle parti.

F. Individuazione di misure e strumenti di semplificazione sia amministrativa che normativa, da promuovere nelle sedi competenti, per la gestione delle emergenze in cui sono coinvolte società del Gruppo Enel, ovvero nelle fasi di ricostruzione.

Nell'allegato, che costituisce parte integrante del presente protocollo d'intesa, sono delineati i già menzionati punti in maniera più dettagliata

Articolo 2 – Gruppo di lavoro

L'Agenzia ed Enel concordano di istituire un gruppo di lavoro congiunto paritetico (comprendente tutte le aree interessate da Enel), con il compito di definire le attività nelle aree di comune interesse per il conseguimento delle finalità, di cui al precedente articolo. Il gruppo di lavoro definisce il programma di attività sulla base di quanto riportato nell'Allegato, entro i successivi quattro mesi, lo presenta ai rispettivi referenti per la valutazione e l'approvazione e ne segue l'attuazione per tutta la durata.
I referenti, di cui al successivo art.6, designano con nota formale i nominativi dei componenti del gruppo di lavoro entro quindici giorni dalla sottoscrizione del presente Protocollo d'intesa.
Ogni incontro del Gruppo di Lavoro sarà verbalizzato.
È fatta salva la facoltà delle parti di ampliare la partecipazione del personale delle rispettive amministrazioni, alle riunioni e alle attività del gruppo di lavoro, in relazione alle tematiche da trattare al fine di fornire il più ampio apporto specialistico delle rispettive strutture.

Articolo 3 – Promozione del protocollo a livello territoriale

Le parti si impegnano a diffondere sul territorio regionale i principi di collaborazione esplicitati all'interno del presente protocollo; forniscono altresì il proprio contributo per promuovere l'adozione, da parte delle componenti territoriali Dell'Agenzia, forme di collaborazione condivise per quanto possibile omogenee fra loro.

Articolo 4 – Spese e costi

L'attuazione del presente protocollo non comporta oneri finanziari a carico delle parti.

Articolo 5 – Efficacia e Durata

Il presente protocollo ha durata di 3 (tre) anni decorrenti dalla data della sua sottoscrizione.
Le parti potranno in pieno accordo decidere di modificare per iscritto in qualunque momento e per tutta la durata i contenuti del presente protocollo. Inoltre, ciascuna delle parti avrà facoltà di recedere, in ogni tempo, dal detto protocollo, dandone opportuno preavviso per iscritto.
Il protocollo potrà essere rinnovato, previo accordo scritto tra le Parti, entro trenta giorni dalla scadenza.

Articolo 6 – Referenti

L'Agenzia ed Enel designano con nota formale ciascuno un proprio referente delegato ai fini del coordinamento delle rispettive attività nell'ambito dell'esecuzione del presente Protocollo. Le parti, tramite i referenti, procederanno annualmente alla verifica congiunta dei risultati ottenuti e all'individuazione degli obiettivi da conseguire nell'anno successivo.

Articolo 7 – Riservatezza delle informazioni

La documentazione e/o le informazioni scambiate tra le Parti durante lo svolgimento delle attività oggetto del presente Protocollo d'Intesa sono da considerarsi riservate e confidenziali. È preclusa la diffusione e la comunicazione di essi a soggetti terzi, fatta eccezione per le comunicazioni istituzionali e/o operative preventivamente concordate tra le Parti.

Il trattamento dei dati personali di cui le Parti vengono a conoscenza durante l'esecuzione del presente Protocollo d'Intesa avviene esclusivamente per le finalità del Protocollo medesimo e in conformità con le disposizioni di cui al R.G.P.D. (UE) 2016 (entrato in vigore il 25 maggio 2018).

Titolari del trattamento dei dati, per quanto concerne il presente articolo, sono le Parti come sopra individuate, denominate e domiciliate.

Articolo 8 – Controversie

Tutte le questioni aventi carattere generale relative all'interpretazione ed all'esecuzione del presente Protocollo saranno gestite dai referenti di cui all'art.6

In ogni caso, per ogni controversia che possa verificarsi in ordine all'adempimento del presente protocollo, le Parti si impegnano a risolverla di intesa comune entro 30 giorni dall'insorta questione e, in ogni caso, ad applicare per la risoluzione della stessa le norme del Codice Civile e di Procedura Civile.

Art. 9 Firma digitale

Il presente atto viene stipulato in forma elettronica, mediante sottoscrizione con firma digitale da entrambe le Parti ai sensi del D. Lgs. 82/2005 s.m.i. e norme collegate.

Gli effetti giuridici dello stesso decorrono dalla data di comunicazione via PEC dell'avvenuta sottoscrizione, a distanza, dell'atto a tutti i contraenti.

Letto, approvato e sottoscritto in firma digitale

Per L'Agenzia Regionale per la Sicurezza territoriale e la protezione civile
Il Direttore

(firmato digitalmente)

Per Enel Italia
Maria Luigia Partipilo
(Firmato Digitalmente)

Allegato al protocollo tra Enel e l'Agenzia

A - Procedure e flusso delle comunicazioni

Elaborare e aggiornare procedure condivise di attivazione reciproca e condivisione dei reciproci stati di allertamento e configurazione.

Predisporre ed aggiornare format per le comunicazioni tra sale operative, sia in attività ordinarie che nelle varie configurazioni di risposta in emergenza, di Enel e dell'Agenzia.

Condividere insiemi di dati utili alla gestione delle singole emergenze come, ad esempio: numero delle utenze disalimentate, posizionamento di assets, risorse impiegate e disponibili, ecc.

Promuovere tavoli di lavoro con le aziende concessionarie di altri servizi (autostradali, telefonici e di pubblico servizio in genere) per congiunte azioni di formazione, coordinamento e, più in generale, orientate alla gestione delle problematiche ricorrenti in fase di emergenza.

B – Condivisione soluzioni ottimali per gli interventi in emergenza

Individuare le modalità ricorrenti di intervento in aree colpite da eventi calamitosi e valutare l'impiego di risorse straordinarie in funzione della natura dell'intervento. Condividere le disponibilità di mezzi, risorse e materiali necessari al tempestivo superamento della fase di crisi.

Condividere gli aspetti tecnici e operativi degli interventi che si svolgono in fase di emergenza, con particolare attenzione agli aspetti di sicurezza e salvaguardia della vita umana.

Condividere le caratteristiche tecniche dei materiali impiegati nella risoluzione delle emergenze (gruppi elettrogeni, cavi, videoispezione aerea, ecc..)

C – Formazione – Attività esercitativa

Sviluppare specifici percorsi formativi e di aggiornamento destinati, congiuntamente, al personale di Enel e al personale dell'Agenzia che opera nella gestione delle emergenze, al fine di migliorare la reciproca conoscenza dei propri ambiti di responsabilità e di azione, di garantire un'efficace comunicazione negli scenari di riferimento e sviluppare una capacità di risposta sinergica.

Assicurare il reciproco scambio di informazioni sulle iniziative di formazione svolte autonomamente sulle tematiche di interesse comune, i cui programmi formativi potranno coinvolgere, a seguito di specifici accordi, anche il personale delle diverse componenti del Sistema regionale di Protezione Civile nell'ottica di integrare le competenze tecniche già presenti, rendendo omogeneo l'approccio alle problematiche di Protezione Civile, concorrendo alla diffusione ed applicazione di un metodo comune.

Predisporre un programma degli interventi formativi di comune interesse, di esercitazioni, con simulazione di un evento rilevante per il servizio elettrico, con il coinvolgimento delle strutture centrali ed alcune strutture territoriali. Gli esiti di tali esercitazioni verranno analizzati congiuntamente per definire strategie di miglioramento.

Promuovere la partecipazione alle esercitazioni di interesse comune promosse anche da enti terzi, al fine di verificare, migliorare e adottare le procedure di intervento in caso di emergenze che interessino anche il settore elettrico. Enel può suggerire la partecipazione di altre Imprese elettriche nonché delle associazioni industriali di settore.

L'attività formativa ed esercitativa potrà essere promossa ed effettuata anche all'interno di progetti internazionali o di altre iniziative di formazione o di ricerca applicata.

D – Divulgazione/Promozione dell'accordo a livello territoriale

Illustrare finalità e contenuti del presente protocollo anche ad altri Enti, in un'ottica di ottimizzazione dei flussi informativi e della redazione di ulteriori accordi informativi/operativi.Sull'esempio del presente protocollo dare impulso alla stipula di accordi con le varie strutture che partecipano al Sistema regionale di Protezione Civile così come definite nella L.R. 1/05.

Promuovere la collaborazione tra i Servizi d'Area dell'Agenzia e le strutture organizzative aziendali anche attraverso incontri territoriali, l'individuazione dei referenti locali e l'attuazione degli strumenti di pianificazione di Protezione Civile.

E – Comunicazione - Informazione

Coordinare i processi di comunicazione su eventi rilevanti del servizio elettrico o incidente di esercizio che possono arrecare disagio prolungato agli utenti o ad altre persone e/o conseguente necessità di intervento del Sistema di Protezione Civile, compresi i contesti emergenziali e di gestione dei rischi naturali e antropici che possano risultare pregiudizievoli per il servizio elettrico e, più in generale, gli impianti di proprietà o in regime di gestione o concessione ad Enel.

L'ufficio stampa di Enel e gli uffici stampa dell'Agenzia e della Regione Emilia-Romagna, nell'ambito delle attività del Gruppo di Lavoro, e più in generale per le attività che vedono congiuntamente la partecipazione delle parti, coordineranno il flusso delle informazioni.

F – Misure e strumenti di semplificazione amministrativa

Individuare misure e strumenti di semplificazione sia amministrativa che normativa, da promuovere nelle sedi competenti, per la gestione delle emergenze in cui sono coinvolte società del Gruppo Enel.

Individuare e analizzare quei vincoli che, di fatto, limitano la capacità di intervento delle parti in situazione di crisi.

Individuare e promuovere misure di mitigazione del rischio in funzione delle caratteristiche specifiche del territorio, al fine di incrementare la resilienza delle comunità locali sia in fase preventiva che di ricostruzione post emergenziale.

REGIONE EMILIA-ROMAGNA
Atti amministrativi

GIUNTA REGIONALE

Maurizio Mainetti, Direttore AGENZIA REGIONALE PER LA SICUREZZA TERRITORIALE E LA PROTEZIONE CIVILE esprime, ai sensi dell'art. 37, quarto comma, della L.R. n. 43/2001 e della deliberazione della Giunta Regionale n. 2416/2008 e s.m.i., parere di regolaritÃ amministrativa di legittimitÃ in relazione all'atto con numero di proposta GPG/2019/1673

IN FEDE

Maurizio Mainetti

REGIONE EMILIA-ROMAGNA
Atti amministrativi

GIUNTA REGIONALE

Paolo Ferrecchi, Direttore generale della DIREZIONE GENERALE CURA DEL TERRITORIO E DELL'AMBIENTE esprime, ai sensi dell'art. 37, quarto comma, della L.R. n. 43/2001 e della deliberazione della Giunta Regionale n. 2416/2008 e s.m.i., parere di regolarità amministrativa di merito in relazione all'atto con numero di proposta GPG/2019/1673

IN FEDE

Paolo Ferrecchi

OMISSIS

L'assessore Segretario

Costi Palma

Servizi Affari della Presidenza

Firmato digitalmente dal Responsabile Roberta Bianchedi